

32
29.01.19



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

L 4016-001-01

Segretario Generale

Vicesegretario Generale

Sindaco

Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare e allo Sviluppo della città
con delega alla trasparenza ed efficienza della macchina
amministrativa

Proposta di delibera prot. n° ...1... del 29/01/2019

29 GEN. 2019
13/37

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 26

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021

Il giorno 31 GEN. 2019, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Roberta GAETA

P	X
---	---

Gaetano DANIELE

X	A
---	---

Carminc PISCOPO

P	X
---	---

Mario CALABRESE

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

P	X
---	---

Laura MARMORALE

P	X
---	---

Monica BUONANNO

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

P	X
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: ...SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS...

Assiste il Segretario del Comune: ...PATRIZIA MAANONI...

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del e dell'Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città con delega alla trasparenza ed efficienza della macchina amministrativa

Premesso che

- in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con la quale sono stati introdotti nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- con l'approvazione della legge n. 190/2012, l'ordinamento si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del *Piano Nazionale Anticorruzione* (PNA) e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di Prevenzione Triennali, da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della medesima legge;
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*"; il legislatore è intervenuto, tra l'altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l'organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPC e RT) e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, la CIVIT (oggi Autorità nazionale Anticorruzione - ANAC) ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 190/2012, il primo PNA, rispetto al quale è intervenuto, poi, l'Aggiornamento 2015 (determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015), il PNA 2016, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831, il 3 agosto 2016 - aggiornato nel 2017 con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e, da ultimo, nel 2018 con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 -.

Premesso, altresì, che:

- in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della legge n. 190/2012, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", entrato in vigore in data 20 aprile 2013 e da ultimo modificato con il citato decreto legislativo 97/2016;
- il novellato articolo 1 del d.lgs. n. 33/2013, definisce la trasparenza "*come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*";

LE GEOMETRIE GENERALI

- in applicazione della suindicata nuova nozione di trasparenza, nell'ordinamento giuridico italiano è stato introdotto il diritto di accesso generalizzato (cd. "FOIA"), inteso come il diritto riconosciuto a chiunque di *"accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis."*;
- in data 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla *"protezione dei dati delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"*, mentre in data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al suddetto *Regolamento* del Codice della protezione dei dati personali (di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) e, pertanto, l'attuazione della trasparenza deve tener conto delle intervenute novità normative.

Considerato che:

- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta Comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile, per il Comune di Napoli, della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con successiva deliberazione n. 1025 del 23 dicembre 2013, la Giunta Comunale ha poi individuato il Vicesegretario Generale quale Responsabile per la trasparenza per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013;
- la disciplina appare volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo (PNA 2016); tuttavia, la complessità e le dimensioni dell'Ente rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa e, pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra i due soggetti responsabili, al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza; ciò anche in considerazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016, tra cui l'istituto dell'accesso civico generalizzato *cd. FOIA*; tale scelta ha tenuto conto, tra l'altro, della sussistenza di elementi di stretta integrazione funzionale tra il Segretario e il Vicesegretario Generale, pur nella distinzione dei due ruoli nelle specifiche attività di RPC e RT, i quali sono, altresì, supportati da un'unica struttura organizzativa favorendone la piena sinergia;
- con disposizione n. 1 del 13 maggio 2016 del Segretario e del Vicesegretario Generale è stato costituito il *Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza* (di seguito *Comitato*), già istituito con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018; la finalità del Comitato è di rafforzare il sistema di rete all'interno dell'Ente già messo in campo con la individuazione di *"referenti"*; esso, infatti, è presieduto dal RPC e/o RT e rappresenta la sede partecipativa e di coordinamento per elaborare proposte e confrontarsi sulla predisposizione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione;
- con deliberazioni n. 253 del 24 aprile 2014, n. 85 del 20 febbraio 2015 e n. 64 dell'11 febbraio 2016, n. 45 del 2 febbraio 2017 la Giunta Comunale ha approvato il *Piano triennale di*

prevenzione della corruzione e il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, rispettivamente per i trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e, da ultimo, con deliberazione del 30 gennaio 2018, n. 34, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020*;

- l'attuazione del *Piano* è stata, nonostante la complessità dell'Ente, caratterizzata da una buona compartecipazione dei soggetti istituzionali, nell'ottica di una collaborazione proficua, fattiva e diffusa, con il coinvolgimento di diversi soggetti dotati di specifiche e differenziate responsabilità, anche attraverso la rete di referenti per la realizzazione delle attività di monitoraggio e coordinamento dell'attuazione delle misure del *Piano*, su impulso del RPC e del RT e con il supporto operativo del Servizio "Affari Generali" del Dipartimento Segreteria Generale nelle more della definizione dell'assetto organizzativo;
- l'attività di impulso è stata, inoltre, garantita attraverso il *Comitato Interdirezionale* che ha rappresentato l'occasione per un confronto significativo sulla *mission* del complesso impianto normativo/pianificatorio scaturito dalla legge 190/2012, favorendo una maggiore consapevolezza della dirigenza e del personale sul tema e, quindi, una partecipazione più attiva;
- nel corso dell'anno, l'attività di gestione e monitoraggio sull'attuazione del *Piano* è stata svolta dagli uffici del Dipartimento Segreteria Generale, fornendo indicazioni ai dirigenti e ai referenti delle strutture anche attraverso strumenti, informazioni e metodologie di lavoro tali da consentire alle strutture tutte, in particolare a quelle individuate quali responsabili di ciascuna misura e/o fase, di dare attuazione alle misure per la prevenzione della corruzione e agli obblighi di trasparenza previsti dal *Piano*;
- gli esiti dell'attuazione del *Piano* sono stati riassunti nella relazione di fine anno, redatta dal RPC e pubblicata in data 24.01.2019 secondo le modalità e le indicazioni dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012.

Ritenuto che:

- in continuità con i precedenti piani, con il PTPCT 2019-2021 siano da perseguire tre macro-obiettivi:
 - ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione;
 - aumentare la capacità dell'amministrazione di scoprire casi di corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato dai principi di etica, integrità e trasparenza;
- inoltre, si debba riservare alla trasparenza l'adeguata rilevanza nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;
- in tali sensi, il Consiglio Comunale con deliberazione del 23 aprile 2018 e s.m.i., di adozione del Documento Unico di Programmazione, ha previsto, tra gli obiettivi strategici, il "*Rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

- 5
- per tali finalità, le linee d'azione previste dal PTPCT costituiscono obiettivi dell'Amministrazione e, in tali sensi, le misure, generali e specifiche, e gli altri obblighi in esso declinati, debbano essere previsti negli strumenti di programmazione strategica e operativa, anche ai fini della misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti/soggetti responsabili;
 - occorre, inoltre, proseguire, nelle attività di aggiornamento e completamento della mappatura dei processi nonché di aggiornamento della valutazione del rischio tenendo conto, tuttavia, che tale attività, strettamente correlata all'assetto organizzativo dell'Ente, è vincolata al processo di riorganizzazione avviato dalla Giunta, con la deliberazione n. 741 del 28 dicembre u.s., il quale prevede la rotazione dei dirigenti, la riforma del ciclo della performance, l'ottimizzazione della logistica degli uffici comunali ed un'altra serie di azioni dirette alla rivisitazione della struttura amministrativa.

Atteso che: l'aggiornamento del *Piano*, in generale, richiede il coinvolgimento sia dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente, sia degli *stakeholder* esterni e, per tale ragione, il RPC e il RT hanno ritenuto indispensabile il coinvolgimento di tutti i soggetti suindicati, nel modo seguente:

- avviando formalmente la consultazione interna sul Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, con invito alla dirigenza, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera l-ter del d.lgs. 165/2001, ad una riflessione in riferimento alla mappatura dei processi già contenuta nel PTPCT 2018-2019 e all'identificazione di ulteriori potenziali eventi rischiosi e, conseguentemente, a formulare specifiche proposte in ordine alle misure da porre a presidio del rischio corruttivo da inserire nel nuovo *Piano*; in tali sensi, si è tenuta anche una riunione del predetto *Comitato Interdirezionale* con la partecipazione dei dirigenti di macrostruttura e dei referenti, nonché incontri dedicati a singole strutture organizzative con la finalità di supportare gli uffici nella definizione di misure specifiche;
- coinvolgendo gli *stakeholder* esterni, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di un apposito avviso con il quale tutti i soggetti portatori di interessi sono stati invitati a presentare proposte e a formulare osservazioni;
- ponendosi l'obiettivo di elaborare una strategia anticorruzione aperta e partecipata che vedesse il coinvolgimento e la condivisione di tutta la struttura comunale; difatti, sono state prese in considerazione, valutate e definite le proposte pervenute dagli uffici, sottoponendo, alla fine, lo schema del PTPCT alla previa attenzione del Sindaco per eventuali osservazioni o indicazioni.

Atteso, altresì, che:

- sulla scorta dell'indagine relativa alla valutazione dei rischi già condotta per il Piano 2014-2016, e in virtù delle attività di monitoraggio svolte sull'attuazione del Piano 2018, che hanno consentito di rilevare elementi in ordine alla sostenibilità e all'efficacia delle misure, nonché delle proposte pervenute, sono state elaborate, per il triennio 2019-2021, le schede processi, di cui all'Allegato 3 del Piano, sono state individuate le misure anticorruzione generali e specifiche con l'indicazione delle fasi di attuazione di ciascuna misura, del relativo cronoprogramma e dei soggetti responsabili (Allegato 3bis del Piano) e sono stati indicati, in un'apposita sezione - l'Allegato 4 del Piano-, i responsabili della trasmissione e della

6
pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del d.lgs. 33/2013;

- sono state confermate e in taluni casi integrate forme di controllo e monitoraggio sulle procedure introdotte da atti e da direttive adottate dall'Ente nel corso delle precedenti programmazioni e pianificate azioni già intraprese in attuazione di precedenti misure, calibrandole sulla base delle criticità emerse nell'anno 2018 nonché, laddove possibile, semplificando ovvero introducendo misure specifiche ritenute necessarie a presidio di aree di rischio ancora non adeguatamente garantite;
- sono state previste nel complesso 12 misure generali - caratterizzate per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo trasversalmente sull'intera organizzazione - e 50 misure specifiche - concepite per intervenire, per l'appunto, su problemi specifici, evidenziando, tuttavia, che la situazione di incertezza generata dal processo di riorganizzazione, ha reso la dirigenza prudente rispetto alla proposizione di ulteriori misure specifiche riferite a processi che potrebbero essere ridefiniti a seguito della riattribuzione/redistribuzioni delle competenze ai diversi uffici.

Considerato che:

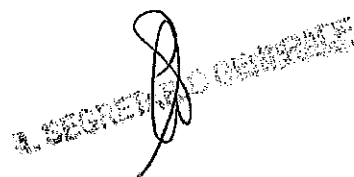
- il processo di riforma organizzativa ha comportato, in attuazione degli indirizzi strategici fissati in sede di programmazione, l'approvazione del nuovo organigramma del Comune di Napoli e di un nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi, (deliberazione di Giunta Comunale n. 409 del 9 agosto 2018) mentre è stata demandata al Direttore Generale la definizione dell'articolazione di dettaglio della macrostruttura dell'Ente, attraverso l'individuazione dei Servizi interni ai Dipartimenti e alle Aree;
- il Direttore Generale, sentito il Sindaco e gli Assessori competenti, ha poi provveduto, con propria disposizione organizzativa – DISP/2018/0006831 del 31 dicembre 2018 – a definire l'articolazione interna delle strutture. Seguirà, nei primi mesi dell'anno e comunque entro il 31 marzo p.v., un ulteriore provvedimento del Direttore Generale volto ad assicurare l'ordinata transizione delle funzioni dalle precedenti alle nuove strutture organizzative (funzionigramma). Con tale ulteriore provvedimento si darà avvio alla fase transitoria.

Pertanto, tenuto conto che, il Piano riporta, al momento, le strutture responsabili dell'attuazione delle misure così come individuate nel precedente assetto organizzativo e che, allorquando terminerà la innanzi citata fase transitoria, si provvederà, successivamente all'adozione da parte del Direttore Generale del nuovo "funzionigramma", a predisporre apposite tabelle di "equiparazione" per ricondurre la responsabilità di ogni obbligo e adempimento dei precedenti ai nuovi uffici.

Dato atto, che, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021*, che si propone per l'approvazione, risulta, a seguito dell'attività istruttoria condotta, articolato come di seguito:

SEZIONE A – Prevenzione della corruzione -

1. Premessa;
2. Analisi del contesto;


Il Segretario Comunale

3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione del Comune di Napoli;
4. L'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
5. Collegamenti con il piano della performance e con gli altri strumenti di programmazione;
6. L'analisi e la gestione del rischio di corruzione;
7. Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio (modalità, responsabili, tempi di attuazione e indicatori).

SEZIONE B - Sezione Trasparenza -

1. Introduzione
2. Il "Sistema Trasparenza": ruoli, funzioni e responsabilità
3. Rapporto tra trasparenza e *Privacy*
4. L'attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato
5. "Amministrazione Trasparente": elenco degli obblighi di pubblicazione e dati ulteriori
 - 5.1. Dati obbligatori
 - 5.2. Dati ulteriori
6. Monitoraggio degli obblighi di trasparenza e esercizio del potere sanzionatorio
7. Azioni e misure da realizzare in materia di trasparenza
8. Pubblicazione statistiche di accesso

SEZIONE C – Monitoraggio e aggiornamento del PTPCT -

SEZIONE D – Allegati -

- Allegato 1. Mappatura dei processi ed eventi rischiosi;
- Allegato 2. Metodologia di rilevazione dei dati e analisi dei rischi;
- Allegato 2 bis. Nota Metodologica;
- Allegato 3. Schede Processi e aree di rischio;
- Allegato 3bis. Misure a presidio del rischio;
- Allegato 4 – "Amministrazione Trasparente - elenco degli obblighi di pubblicazione".

Dato atto, altresì, che:

- l'articolo 16 del d. lgs n. 165/2001 commi 1bis, 1ter e 1quater, secondo cui i dirigenti: *"concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti"*, *"forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo"* e *"provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva"*.

[Firma illeggibile]

[Firma illeggibile]

- l'articolo 43, commi 3 e 4, del d.lgs. 33/2013, secondo cui: *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"; "I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto."*;
- i dirigenti sono direttamente responsabili dell'attuazione delle misure predisposte a presidio del rischio nonché degli obblighi di pubblicazione, secondo le fasi di realizzazione con i relativi tempi di attuazione indicati nel PTPCT;

Ritenuto che:

- la proposta di PTPCT 2019-2021, predisposto in conformità alla normativa nazionale di settore, è rispondente alle finalità che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, in coerenza con i principi di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa rilevabili dagli indirizzi legislativi e amministrativi adottati dall'Ente;
- la presente deliberazione debba essere dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, tenuto conto della programmazione indicata nel Piano e negli *Allegati* ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. ~~230~~ pagine, progressivamente numerate, firmate digitalmente dal dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. ~~L. 4016 del 01~~

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021;

Allegati:

Allegato 1: Mappatura dei processi e degli eventi rischiosi;

Allegato 2: Metodologia di rilevazione dati e analisi dei rischi;

Allegato 2bis: Nota Metodologica;

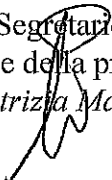
Allegato 3: Schede processi per aree di rischio;

Allegato 3bis: Processi e misure a presidio del rischio;

Allegato 4: Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza
Cinzia  Orzano

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione
Patrizia  Magnoni

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

- approvare l'allegato Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2019-2021;

- prendere atto della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, e del PNA, pubblicata nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione "Amministrazione Trasparente";
- demandare a ciascun Dirigente l'attuazione delle misure generali e specifiche e degli altri obblighi, ivi compresi quelli di trasparenza nonché finalizzati all'attuazione dell'accesso civico e generalizzato, previsti dal PTPCT 2019-2021, i quali saranno inseriti, altresì, negli strumenti di programmazione strategica e operativa anche ai fini della misurazione e valutazione della performance dei dirigenti/soggetti responsabili;
- dare atto che il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013;
- dare comunicazione al Consiglio Comunale dell'approvazione del Piano.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza
Cinzia D'Orlando

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione
Patrizia Magnoni

VISTO: Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

L'Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare ed al
Sviluppo della città con delega alla trasparenza e
efficienza della macchina amministrativa

Monica Buonanno

Il Sindaco

Luigi de Magistris

2. SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.1.....DEL. 02.01.2019, AVENTE AD OGGETTO: "Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021"

Il Segretario Generale, il Vicesegretario Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi.....

Il Segretario Generale

Il Vicesegretario Generale

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 29 GEN. 2019..... e protocollata con il n. 12/37.....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile: v.p.a.

Addi,

IL RAGIONIERE GENERALE



*Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese*

. Napoli 29/01/19

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000
in ordine allo schema proposto dal Servizio Segreteria della Giunta n.1 del 29/01/19 I3- 37 del
29/01/19

La proposta in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o
sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarita' contabile.

Il Ragioniere Generale

Dott. R. Grimaldi

Proposta di deliberazione prot. n. 1 del 29.01.2019

Segreteria Generale

Pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 29.01.2019 – S.G 32

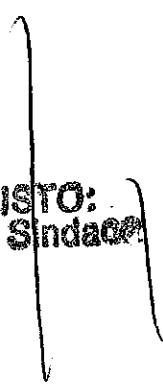
Osservazioni del Segretario Generale

Con il presente provvedimento sottoposto all'esame della Giunta si propone l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021.

Il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012.

Sulla scorta di quanto già espresso nella parte narrativa, nulla si osserva.


IL SEGRETARIO GENERALE


VISTO:
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 26 del 31/01/2019 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine... 230..., separatamente numerate.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 08/02/2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

- ☐ divenuta esecutiva in data (1);
- Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n....., pagine separatamente numerate
- ☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- ☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.